

# **REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

## **Art. 1 FINALITA'**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare persegue le seguenti finalità:

1. consentire al cittadino di conservare l'autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare e sociale nei casi in cui venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente a se stesso, senza poter contare sull'aiuto adeguato di familiari e/o parenti o venga a trovarsi in uno stato di necessità che comprometta la continuazione normale della propria vita familiare;
2. favorire la dimissione da ospedali o istituti;
3. evitare ricoveri in istituti o ospedalizzazioni qualora non siano strettamente indispensabili;
4. promuovere l'autonomia delle famiglie a rischio di emarginazione e/o in situazioni problematiche;
5. favorire l'integrazione e il collegamento fra i servizi socio-sanitari in grado di concorrere all'autonomia della persona.

## **Art. 2 ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si esplica dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 19.00 e nelle giornate festive dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

### **Art. 3 ADDETTI**

L'Assistenza Domiciliare è un'attività polivalente attuata da addetti all'assistenza di base, coordinati da un'Assistente Sociale.

Può avvalersi dell'aiuto prestato dagli obiettori di coscienza in servizio sostitutivo civile, distaccati dal Ministero competente presso il Comune o l'USL, inoltre può avvalersi della collaborazione prestata dal volontariato; tale collaborazione è regolamentata da appositi atti.

L'Assistenza Domiciliare si configura come punto della rete dei Servizi Sociali integrati esistenti nell'ambito distrettuale (case di riposo, appartamenti protetti, strutture protette, servizio infermieristico domiciliare, reparti ospedalieri, centri diurni, R.S.A., medicina di base, ecc...)

### **Art. 4 NATURA DELLE PRESTAZIONI**

L'Assistenza Domiciliare articola le prestazioni nel seguente modo:

1. aiuto nelle attività della persona su se stessa
  - a) alzarsi dal letto;
  - b) pulizia personale - aiuto per il bagno;
  - c) vestizione;
  - d) nutrizione - aiuto nell'assunzione dei pasti.
  
2. aiuto atto a mantenere l'autosufficienza nelle attività giornaliere
  - a) aiuto per una corretta deambulazione;
  - b) aiuto nel movimento degli arti invalidi;
  - c) accorgimenti per una giusta posizione degli arti in condizione di riposo;

d) aiuto nell'uso di accorgimenti o attrezzi per lavarsi, vestirsi, mangiare da soli, ecc...

3. aiuto per il governo dell'unità dell'anziano

- a) riordino del letto e della stanza;
- b) pulizia dello spazio di vita;
- c) cambio della biancheria.

4. prestazioni di segretariato sociale

5. compiti di carattere socio-assistenziale

- a) rilevazione di manifestazioni di ordine fisico, emotivo e sociale che consiglino l'intervento di altri operatori del Servizio o di altri Servizi;
- b) collaborazione con gli operatori di cui sopra con i familiari e con altre persone dell'ambiente;
- c) disbrigo, in assenza di familiari, vicini o di altri operatori, di pratiche e di commissioni all'esterno dell'abitazione.

6. sono previsti servizi collaterali alle prestazioni di cui sopra, come supporto ulteriore a situazioni di grave disagio per le quali si rendono necessari:

- a) fornitura pasti;
- b) servizio di lavanderia.

## Art. 5 DESTINATARI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a tutti i cittadini residenti, anziani e non, che si trovino nelle condizioni previste dall'Art. 1, indipendentemente dalle cause che le hanno determinate, e, in particolare coloro che:

- a) si trovino in stato di malattia o invalidità che comporti la necessità di un aiuto da parte di altre persone, per un periodo più o meno lungo;
- b) non dispongano di sufficiente assistenza familiare;
- c) vivano in famiglia, ma con una grave situazione di disagio.

### **Art. 6 MODALITA' DI ACCESSO**

La domanda di ammissione al Servizio di Assistenza Domiciliare può essere inoltrata al Servizio Sociale del Distretto di Cento.

E' predisposto uno schema tipo di domanda che va firmato dal richiedente o da un suo familiare. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- certificato del medico di base;
- stato di famiglia dell'assistito;
- mod. 101 o mod. 740 o busta paga di ciascun familiare convivente con l'assistito;
- fotocopia dei libretti di pensione a qualsiasi titolo riscosse.

L'istruttoria ha lo scopo di individuare i soggetti assistibili e le condizioni per la loro ammissione.

In fase istruttoria l'Assistente Sociale svolgerà la raccolta di informazioni avvalendosi dei seguenti strumenti:

- colloqui in ufficio;
- visite domiciliari;

- esame documentazione richiesta;
- richiesta di ulteriori accertamenti sullo stato economico del richiedente e dei familiari tramite i competenti uffici comunali.

Le pratiche vengono istruite presso la sede del Servizio Sociale in ordine cronologico per gravità del caso al fine di istruire una lista d'attesa.

### **Art. 7 AMMISSIONI, VERIFICHE E ASPETTI ORGANIZZATIVI**

La presa in carico verrà effettuata solo se al momento della richiesta sussiste la disponibilità in termini di tempo ad effettuare l'intervento.

La valutazione per l'ammissione al Servizio di Assistenza Domiciliare viene effettuata da un'apposita équipe costituita dall'Assistente Sociale coordinatore del SAD e dalle Assistenti Domiciliari interessate; l'équipe opera tenendo conto di tutti gli aspetti peculiari che caratterizzano le singole situazioni. La situazione complessiva viene verificata periodicamente in riunioni che si svolgono con cadenza mensile, salvo necessità urgenti che vengono sempre affrontate tempestivamente.

Pur rispettando la continuità del rapporto operatore-utente, viene garantita l'interscambiabilità fra i vari operatori in caso di necessità, allo scopo di garantire comunque il servizio.

**Art. 8 CRITERI DI CONTRIBUZIONE**  
**DA PARTE DEGLI UTENTI**

Le prestazioni di cui sopra sono a totale o parziale carico dell'Ente a seconda dello stato di bisogno in cui versa l'utente e delle condizioni economiche dei parenti tenuti per legge agli alimenti, così come riportato dalla tabella.

Eventuali esenzioni saranno stabilite per casi di particolare indigenza e/o rischio sociale, previa relazione predisposta dall'Assistente Sociale coordinatore del SAD.